

<b>OSSERVATORIO AMBIENTALE GARIGLIANO</b>	
<b>VERBALE DI RIUNIONE</b>	
<b>N.</b>	<b>VR-OA-2022-009</b>
<b>DEL</b>	<b>15/09/2022</b>



## *Ministero della Transizione Ecologica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI (VA)

### **Osservatorio Ambientale**

PER IL DECOMMISSIONING DELLA CENTRALE DEL GARIGLIANO

DECRETO M.A.T.T.M. DEL 08/11/2011 (U.PROT GAB-DEC-2011-0000209) E SS.MM.II.

Verbale n. 09/2022  
del 15 settembre 2022

**Sede:** La riunione è svolta in videoconferenza

**Data:** 15 settembre 2022 – ore 15.00

**Presenti:** Il Presidente, i componenti dell'OA, assente giustificato l'avv. Masi  
SOGIN S.p.A.: Area Ingegneria Ambientale (ing. Porzio, dott. geol. Morgante);  
Disattivazione Garigliano (dott. Pisciotta)  
Supporto tecnico-amministrativo: ing. Cerreto

#### **1. Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente apre i lavori dando atto che la riunione per precauzione si svolge in videoconferenza in relazione al numero di casi di positività al Covid-19 registrati ancora a livello nazionale. Alla riunione partecipa l'avv. Ferriero che è stato designato come rappresentante della Provincia di Caserta come da decreto n. 271 del 13 luglio 2022, notificato ai membri dell'Osservatorio in data 27/07/2022. Il Presidente dà atto che ora la composizione dell'OA risulta completa.

Si procede quindi con l'esame dei successi punti all'ordine del giorno.

#### **2. Approvazione del verbale della riunione del 29/07/2022**

I membri dell'OA presenti approvano il verbale n. 8 della riunione del 29/07/2022, precedentemente condiviso via e-mail, rinviando la firma alla prima occasione utile. L'avv. Ferriero sottoscriverà il verbale per presa visione. Il suddetto verbale sarà pubblicato sulla pagina web dell'Osservatorio a cura del supporto tecnico.

#### **3. Presa d'atto delle note inviate dall'Osservatorio Ambientale**

- Nota **2022-OAGU-007 del 01/08/2022**, inviata alla Direzione VA e, per conoscenza, al Ministro della Transizione Ecologica per il tramite del Capo di Gabinetto ed avente oggetto: "Osservatorio Ambientale del Garigliano – Trasmissione della Relazione sulle attività svolte nel corso del primo semestre 2022"

#### 4. Presa d'atto delle note pervenute all'Osservatorio Ambientale

- Nota **2022-OAGE-037 del 05/08/2022**, inviata dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V con prot. 29310 del 04/08/2022, avente oggetto: *“Progetto di decommissioning della Centrale del Garigliano. Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC-2099-001832 del 01/12/2009 – Istanza di Verifica di Ottemperanza della prescrizione 2.5 – Valutazione della progettazione relativa alla realizzazione del nuovo Deposito D2. Procedimento: art. 28 del D. Lgs 152/2006 – Verifica di Ottemperanza - Proponente: Sogin S.p.A. – Comunicazione della Direzione Generale ABAP: 1) Richiesta di parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio; 2) Richiesta di contributo istruttorio al Servizio II; 3) Richiesta di contributo istruttorio al Servizio III”*
- Nota **2022-OAGE-038 del 05/08/2022**, inviata dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V con prot. 29307 del 04/08/2022, avente oggetto: *“Progetto di decommissioning della Centrale del Garigliano. Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC-2099-001832 del 01/12/2009 – Istanza di Verifica di Ottemperanza della prescrizione 2.1 – Verifica preventiva dell’interesse archeologico per la realizzazione del nuovo Deposito D2. Procedimento: art. 28 del D. Lgs 152/2006 – Verifica di Ottemperanza - Proponente: Sogin S.p.A. – Comunicazione della Direzione Generale ABAP: 1) Richiesta di parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio; 2) Richiesta di contributo istruttorio al Servizio II”*
- Nota **2022-OAGE-039 del 05/09/2022** inviata dalla Direzione VA con prot. 105117 del 31/08/2022, avente oggetto: *“[ID\_8831] Centrale del Garigliano – Deposito temporaneo DT2: variante costruttiva, di esercizio e di localizzazione nel medesimo sito industriale. Prescrizione 2 – Avvio Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e comunicazione del responsabile del procedimento”*
- Nota **2022-OAGE-040 del 05/09/2022** inviata da Sogin con prot. 44005 del 02/09/2022, avente oggetto: *“Centrale del Garigliano - Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC\_2009-0001832 del 1° dicembre 2009: Prescrizione 1.5 - Gestione dei rifiuti relativi ai lavori per il ripristino delle funzionalità del sistema di circolazione e filtrazione dell’acqua piscina all’interno dell’Edificio Reattore della Centrale del Garigliano”*
- Nota **2022-OAGE-041 del 05/09/2022** inviata da Sogin con prot. 44069 del 02/09/2022, avente oggetto: *“Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC\_2009-0001832 del 1° dicembre 2009: Prescrizione 1.5 - Gestione dei rifiuti derivanti dai lavori relativi all’attività di realizzazione del nuovo sistema di trattamento dei rifiuti liquidi radioattivi di centrale”*
- Nota **2022-OAGE-042 del 08/09/2022** inviata dalla Direzione VA con prot. 108283 del 08/09/2022, avente oggetto: *“[ID\_8878] Centrale del Garigliano – Deposito temporaneo DT2: variante costruttiva, di esercizio e di localizzazione nel medesimo sito industriale. Prescrizione 1: punti 1, 2, 3 e 4 – Avvio Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e comunicazione del responsabile del procedimento”*

Con riferimento alla nota 2022-OAGE-041 il Presidente fa presente che l’autorizzazione AIA, relativa all’impianto di conferimento dei rifiuti prodotti dalla centrale, richiama ancora la normativa sulle BAT di cui al DM 29 gennaio 2007. Chiede dunque a Sogin di verificare se il gestore abbia in corso ovvero concluso il riesame dell’autorizzazione AIA dell’impianto, come previsto dall’articolo 29 - *octies* del d.lgs. n. 152/2006. Infatti, sussiste una delle condizioni che rendono obbligatorio il riesame dell’AIA, ossia la pubblicazione delle Conclusioni delle BAT di settore, riesame che deve essere concluso entro quattro anni dalla loro entrata in vigore. Nel caso di specie le conclusioni delle BAT sono state pubblicate con la decisione di esecuzione 1147/2008 del 10 agosto 2018. A tale proposito fa presente che attualmente uno degli orientamenti della giurisprudenza è quello di considerare illegittime le autorizzazioni che non sono conformi alle nuove BAT di cui alla citata decisione, attribuendo al gestore dell’impianto la responsabilità del mancato adeguamento pur in assenza di un aggiornamento del titolo autorizzativo.

Rinnova inoltre l'invito ad evitare, specialmente nel caso di rifiuti pericolosi, il ricorso ad impianti autorizzati unicamente ad operazioni di gestione intermedie (quali R13 o D15), perché ciò non consente di conoscere la reale operazione finale di recupero/smaltimento cui i rifiuti sono destinati, fermo restando il rispetto della gerarchia di gestione che privilegia sempre il riciclaggio e il recupero di altro tipo con lo scopo di minimizzare lo smaltimento, realizzando concretamente la transizione verso l'economia circolare. Al riguardo, il Presidente ricorda che la proposta di aggiornamento dell'attuale metodologia per l'assegnazione di un indice di qualità ambientale agli impianti di conferimento, attualmente all'esame dell'Osservatorio, terrà conto delle considerazioni sopra riportate.

A tal proposito si specifica che la suddetta metodologia è contenuta nel *“Piano di conferimento dei rifiuti non contaminati o decontaminati rilasciabili senza vincoli di natura radiologica, in relazione ai quantitativi previsti dal piano di smantellamento dell'impianto”* redatto da Sogin al fine di ottemperare alle prescrizioni 1.2.iv e 1.5 del Decreto di Compatibilità Ambientale (prot. DSA-DEC-2009-0001832 del 1° dicembre 2009). Tale metodologia, che prevede l'analisi dei potenziali impatti sui recettori e sulle componenti ambientali causati dalle operazioni di conferimento, è a cura di Sogin e viene verificata periodicamente da parte dell'Osservatorio Ambientale, come già effettuato nel passato.

Sempre con riferimento alla nota 2022-OAGE-041, l'ing. Matteocci chiede se la tipologia di rifiuto che si intende allontanare potrebbe contenere amianto e, più in generale, fa presente che sarebbe auspicabile una descrizione più precisa del rifiuto a prescindere dall'attribuzione del codice CER (ora codice EER).

I membri dell'OA concordano con quanto espresso dal Presidente e dall'ing. Matteocci. Sogin è dunque invitata ad adoperarsi affinché le autorizzazioni siano conformi alla normativa vigente e, in generale, a fornire all'Osservatorio maggiori informazioni sulla composizione dei rifiuti allontanati al di là della determinazione del codice EER nonché sulla destinazione finale degli stessi.

Con riferimento alla nota 2022-OAGE-040 l'ing. Matteocci chiede conferma, data la provenienza dall'Edificio Reattore dei rifiuti di cemento che si intende allontanare, che il materiale sia stato prima sottoposto a caratterizzazione radiologica e sia risultato quindi esente da vincoli radiologici. Il dott. Pisciotta conferma che detta caratterizzazione è avvenuta e riassume brevemente la procedura seguita da Sogin per l'allontanamento dei rifiuti.

L'ing. Matteocci precisa anche che le osservazioni di cui sopra in merito al conferimento dei rifiuti sono formulate dall'Osservatorio con riferimento alle comunicazioni fatte da Sogin ad ARPA Lazio e ARPA Campania ex prescrizione 1.5 del Decreto VIA. Tali comunicazioni sono ricevute dall'Osservatorio per conoscenza.

#### **5. Discussione relativa all'istruttoria tecnica nell'ambito della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di esclusione dalla VIA relativo alla variante progettuale del nuovo deposito D2**

Il Presidente dell'OA dà atto che con le note della Direzione VA protocollate in ingresso 2022-OAGE-039 e 2022-OAGE-042 è stato richiesto all'Osservatorio Ambientale di avviare l'istruttoria tecnica della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel Decreto ministeriale n. 26 del 16/02/2022. Su tale argomento Sogin aveva già effettuato una presentazione introduttiva nel corso della riunione del 26/04/2022.

Su richiesta della dott.ssa Scanu, l'arch. Bilanzone ricorda che si tratta della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di un provvedimento relativo ad una modifica di un progetto già sottoposto a VIA. Una volta emesso il parere tecnico da parte dell'OA l'amministrazione chiuderà il procedimento con un provvedimento di ottemperanza.

Su richiesta del Presidente, l'ing. Porzio di Sogin presenta una sintesi dei contenuti della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di verifica di ottemperanza: dopo una breve descrizione dell'iter seguito, che ha portato all'esclusione dalla procedura di VIA della variante progettuale, si esaminano con maggiore dettaglio gli aspetti tecnici. La prima condizione ambientale riguarda le acque sotterranee ed il relativo elaborato tecnico NP VA 1892 rev. 00 che risulta articolato secondo i quattro punti della condizione medesima: 1) composizione dei materiali utilizzati per le fondazioni, 2) ricostruzione idrogeologica di dettaglio dell'area di sito, 3) modalità e accorgimenti adottati per gli scavi e la realizzazione dei pali di fondazione, 4) monitoraggio aggiuntivo delle acque sotterranee durante le fasi di scavo e realizzazione delle fondazioni.

Per quanto riguarda il punto 1 al rapporto tecnico sono allegate le schede con le caratteristiche dei materiali utilizzati.

Con riferimento al punto 2, il dott. Morgante di Sogin presenta i risultati delle analisi di approfondimento effettuate per rispondere alla richiesta della CTVIA relativa alla presenza di eventuali livelli di sedimenti impermeabili con capacità di protezione dell'acquifero profondo che potrebbero essere danneggiati dalle operazioni di scavo. A tal fine, è stata effettuata una ricostruzione di dettaglio del modello idrogeologico nell'area di realizzazione del deposito. L'analisi, pur evidenziando una grande variabilità, ha consentito una ricostruzione di dettaglio, che ha evidenziato la presenza di limi sabbiosi tra le formazioni più permeabili ad una profondità di circa 20 m, che tuttavia non risultano essere continui. Tale presenza non rappresenta pertanto un ostacolo alla miscelazione delle acque, potendosi così riscontrare una unica circolazione idrica.

L'ing. Matteocci chiede se sulla base dello studio di approfondimento effettuato la realizzazione della palificata possa avere o meno un impatto sulla circolazione delle acque sotterranee. Il dott. Morgante conferma quanto già affermato nel corso della presentazione e cioè che la falda sottostante il sito risulta essere unica. Solo localmente, infatti, si riscontrano delle lenti più impermeabili le quali non sono però continue e, conseguentemente, non sono in grado di costituire elemento di protezione dell'acquifero profondo. La realizzazione della palificata non può pertanto costituire un elemento di alterazione dell'unica circolazione idrica presente.

Segue, con riferimento al punto 3, una descrizione degli accorgimenti che verranno adottati durante la realizzazione degli scavi e dei pali di fondazioni allo scopo di evitare il rilascio di sostanze inquinanti in falda. Innanzi tutto, viene illustrata la planimetria di cantiere, con l'ubicazione del nuovo deposito, dell'area di stoccaggio dei materiali in attesa di caratterizzazione, dell'area di deposito provvisorio, della nuova baia di deferrizzazione. Sono quindi illustrati gli accorgimenti per la gestione delle acque di lavorazione, vasche di prima pioggia, lava-ruote, già disponibili per le prescrizioni VIA. Vista la modalità di realizzazione dei pali, mediante la tecnica a spostamento di terreno, l'unica possibilità di inquinamento in questa fase è legata all'utilizzo delle miscele elencate nelle schede di cui al punto 1. Il volume di sbancamento risulta essere pari a  $80 \times 25 \times 1,2 \text{ m}^3$  e i pali realizzati saranno in numero di 114 fino a una profondità di circa 30 m. Per quanto riguarda la gestione delle interferenze si segnalano: lo spostamento della baia di deferrizzazione, che provvisoriamente sarà ubicata all'interno del capannone telescopico, l'interramento di una parte della tubazione antincendio, la modifica parziale della rete di raccolta delle acque meteoriche, il cui ripristino avverrà successivamente alla realizzazione delle opere di fondazione del nuovo deposito.

Con riferimento al punto 4 della condizione ambientale 1 nell'Allegato tecnico (Doc NP VA 01892) Sogin si propone di utilizzare la rete di monitoraggio esistente con la frequenza di campionamento mensile richiesta in concomitanza con le operazioni di scavo e la realizzazione delle fondazioni.

La condizione prevede il monitoraggio in continuo di tre parametri: livello della falda, temperatura e conducibilità elettrica; a tale scopo quattro piezometri saranno attrezzati con sensori per la misura in continuo, più un piezometro di controllo all'esterno dell'area di centrale. Il Piano è stato approvato da ARPA come da verbale del tavolo tecnico del 7 marzo 2022 allegato alla documentazione tecnica.

Con riferimento a questo punto la dott.ssa Scanu ricorda che nella condizione ambientale formulata dalla CTVIA erano state richieste anche analisi biologiche mentre dall'esame del verbale del tavolo tecnico tra SOGIN e ARPA Campania n.7/TF/22, riportato in allegato al documento NP VA 01892, risulta la proposta di non effettuare tali tipo di analisi. Sarebbe dunque opportuno approfondire tale aspetto, anche a mezzo di un incontro con la CTVIA. A tale proposito l'ing. Matteocci ricorda che in occasione della prima presentazione da parte Sogin delle Condizioni Ambientali fissate nel decreto era già stata espressa dall'Osservatorio l'intenzione di chiedere un chiarimento interpretativo su entrambe le condizioni ambientali, a valle della ricezione della eventuale richiesta di istruttoria tecnica.

Per quanto riguarda la Condizione Ambientale 2, in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo, Sogin precisa che è in attesa della chiusura del procedimento di bonifica; pertanto, il sito formalmente risulta ancora non bonificato non essendo pervenuto da parte della regione Campania il certificato di avvenuta bonifica. Per tale motivo è stato trasmesso ad ARPA Campania il piano di dettaglio ai sensi dell'art. 25 del DPR 120/2017. Ulteriori approfondimenti su tale aspetto sono contenuti nella documentazione tecnica allegata all'istanza di VO alla condizione ambientale n. 2, Elaborato NP VA 01920 rev. 00.

Il Presidente conferma che purtroppo in assenza del certificato di avvenuta bonifica il procedimento è ancora aperto e chiede quali matrici e quali aree sono state oggetto del piano di caratterizzazione approvato. L'ing. Porzio conferma che sono stati caratterizzati le acque sotterranee e i terreni nelle varie componenti di tutto il sito della Centrale; l'analisi ha evidenziato che il suolo non risultava contaminato e, pertanto, da non sottoporre a bonifica, in quanto conforme alle CSC.

Il Presidente rappresenta che le richieste di cui alla Condizione ambientale 2 fissate dalla CTVIA partano dal presupposto di una eventuale contaminazione del suolo successiva all'ottemperanza alla prescrizione data dall'autorità competente relativa al monitoraggio delle acque sotterranee e ritiene che ci sia la necessità di un chiarimento sulla condizione emessa. Al riguardo Sogin ritiene che la CTVIA abbia inteso essere sicura che gli additivi non contaminino il suolo. Infine, per quanto riguarda questo punto, Sogin fa presente che la gestione dei rifiuti metallici e degli altri rifiuti seguiranno le procedure già in atto.

In base a quanto emerso dalla discussione, i membri dell'OA convengono di richiedere formalmente un incontro alla CTVIA allo scopo di chiarire i dubbi interpretativi sopra riportati. Nel frattempo, l'Osservatorio procederà con l'analisi dei documenti tecnici, in modo da raccogliere elementi di osservazione da discutere in sede della prossima riunione.

Sogin, nel ricordare che l'Osservatorio aveva richiesto l'incremento della frequenza di campionamento delle acque sotterranee da semestrale a trimestrale sino all'entrata in esercizio del nuovo Radwaste, al momento prevista entro novembre-dicembre 2022, dovendo procedere con il rinnovo del relativo contratto chiede indicazioni all'OA sulla possibilità di tornare al campionamento semestrale. I membri dell'OA concordano sulla necessità di mantenere la frequenza trimestrale per almeno un ulteriore semestre a partire dall'entrata in esercizio del Radwaste.

La dott.ssa Scanu e l'ing. Matteocci e il Dr. Pisciotta lasciano la riunione alle ore 16.20

## **6. Discussione relativa alla metodologia per l'assegnazione di un indice di qualità ambientale agli impianti di conferimento dei rifiuti convenzionali**

Il Presidente dell'OA da atto che Sogin ha trasmesso via e-mail il foglio di calcolo utilizzato per la valutazione delle emissioni di NOx.

L'ing. Guidi riferisce che dall'esame del foglio di calcolo emergono le modalità di calcolo seguite e chiede informazioni circa la fonte utilizzata per i dati emissivi. L'ing. Porzio riferisce che tali dati

sono tratti dal modello COPERT. L'ing. Guidi propone di aggiornare la tabella di calcolo riportando i valori di emissione di NOx per classe di veicolo, inserendo anche i veicoli Euro 6 precedente non considerati e propone di rivederne il peso, al fine di conformare maggiormente la metodologia allo stato dell'arte di alcuni parametri considerati nella stessa

Il Presidente ricorda che nel calcolo si dovrà tener conto anche della destinazione finale, conferendo un maggior peso al recupero di materia dei rifiuti, e alla tipologia di certificazioni in possesso dall' esercente (ISO, registrazione EMAS, ecc.) e che una volta aggiornata la metodologia a cura di SOGIN, i membri dell'OA concordano sulla necessità di una verifica della stessa applicandola agli impianti precedentemente selezionati, in modo da valutare gli effetti delle nuove impostazioni ed individuare eventuali azioni correttive.

#### **7. Presa d'atto dell'aggiornamento delle attività inviato da Sogin**

Sogin ha trasmesso l'aggiornamento delle attività svolte nell'ultimo periodo (al 05/09/2022) presso il sito della Centrale. Al riguardo i membri dell'OA prendono atto della documentazione ricevuta, ritenendola esaustiva. Tuttavia, rinnovano l'invito a semplificare la relazione che dovrebbe riportare solamente gli avanzamenti e indicare le date previste per la chiusura cantiere, mentre per le task attive senza elementi di novità si potrebbe riportare la dicitura "Nessun aggiornamento".

#### **8. Varie ed eventuali**

La prossima riunione è fissata per il giorno mercoledì 12 ottobre 2022 alle ore 15.00 con sede da stabilire.

Non essendoci altri argomenti da trattare la videoconferenza termina alle ore 16.30.

dott.ssa Rosanna Antonella LARAIA	<i>(Presidente)</i>	<i>MiTE</i>
arch. Carmela BILANZONE	<i>(Segretario)</i>	<i>MiTE</i>
dott.ssa Gabriela SCANU		<i>MiTE</i>
ing. Giambattista GUIDI		<i>MiTE</i>
ing. Lamberto MATTEOCCI		<i>ISIN</i>
avv. Stefano MASI	<i>(p.p.v.)</i>	<i>Regione Campania</i>
avv. Anna Maria FERRIERO		<i>Provincia di Caserta</i>
geom. Basilio VERNILE		<i>Comune di Sessa Aurunca</i>